

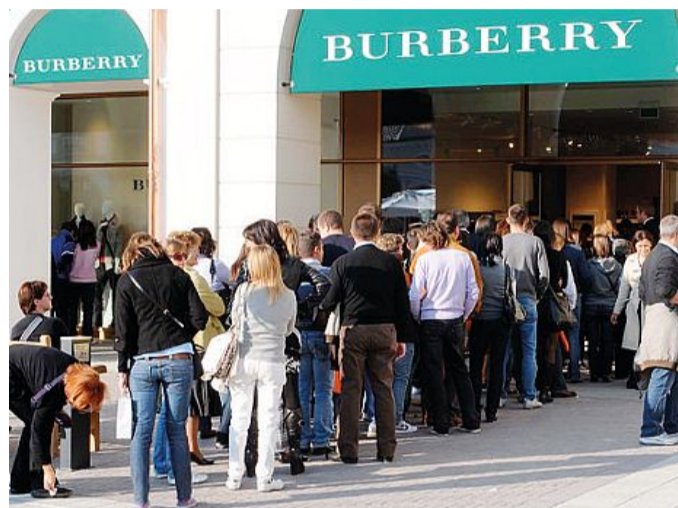
Outlet, raffica di multe «Ma disagi contenuti»

Noventa. Il sindaco plaude ai vigili: 200 le sanzioni elevate, 15 le auto rimosse
De Lorenzi (Protezione Civile): «In tre giorni la rotatoria non è mai stata bloccata»

di Giovanni Monforte

NOVENTA

«Il bilancio è complessivamente buono sia rispetto alla macchina organizzativa che ci siamo dati sia nella gestione dei pochi momenti di criticità». Il sindaco Alessandro Nardese e il coordinatore della protezione civile, Remigio De Lorenzi, tracciano un bilancio definitivo di quanto accaduto nei primi giorni di corsa ai saldi invernali al Noventa Designer Outlet. Sono oltre duecento le multe elevate per la sosta «selvaggia». Una quindicina le vetture rimosse con il carro attrezzi, circa cinquemila le auto che tra sabato e lunedì scorso hanno usufruito dei posti auto aggiuntivi nell'area industriale. «Il primo segnale positivo è proprio il maggior utilizzo del bus navetta», spiega Nardese, «ha funzionato la comunicazione che è stata fatta attraverso vari canali». Il Comune sottolinea che pochi sono stati i momenti di criticità e limitati al sabato, la giornata di partenza. «In tre giorni di corsa ai saldi, non abbiamo mai avuto la rotatoria bloccata,



Coda per entrare nel negozio Burberry dell'outlet di Noventa

ma solo fortemente intasata per un'ora e mezza, dalle 11.30 alle 13 di sabato», precisa De Lorenzi. Il sindaco Nardese rivolge un plauso al lavoro della polizia locale e della protezione civile, ma anche al personale che ha gestito i parcheggi interni. «Le multe vengono messe perché qualcuno trasgredisce le norme», aggiunge il primo cittadino, «non perché ci piaccia da-

re le sanzioni, ma per garantire soprattutto una migliore scorrevolezza del traffico ed evitare momenti di criticità». Quindi una risposta alle critiche. «Tutti i fine settimana d'estate chi va a Jesolo o Bibione trova le code, ma non mi pare che ci si scandalizzi molto. Per due weekend all'anno di saldi e qualche altra giornata di grande afflusso, invece, viene subito posta grande

enfasi alla gestione della viabilità», commenta Nardese, «il problema non è sottovalutato. Ma se grazie all'outlet arrivano sul territorio tre milioni e mezzo di visitatori, i benefici che porteranno sono sicuramente maggiori dei problemi, se non altro perché all'interno vi lavorano 900 persone. All'assessore provinciale Andreuzza dico che io stesso, alcuni mesi fa, evidenziavo la necessità di parlare con gli enti superiori per la viabilità, ma sono stato bacchettato dalla Zaccariotto. Magari se Andreuzza ne parla con la Zaccariotto possono trovare un accordo su come affrontare la questione». Nardese si dice disposto a discutere della questione in consiglio e sottolinea che l'attività svolta dalla protezione civile rientra sempre nei propri ambiti di competenza. Intanto il comune, tramite la polizia locale, ha presentato all'outlet un progetto per il potenziamento della segnaletica definitiva che indica i percorsi alternativi. Inoltre, si sta valutando di creare una piazzola apposita per la sosta del bus navetta e dei taxi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Carnevale di Ceggia Fervono i preparativi



Una bella immagine del Carnevale di Ceggia con i carri allegorici

CEGGIA

Trascorse le festività natalizie, a Ceggia è già tempo di Carnevale. Domenica alle 10.30, in municipio, si terrà la presentazione della sessantunesima edizione del Carnevale dei Ragazzi di Ceggia. Con l'occasione il nuovo presidente dell'associazione del Carnevale ciliense, Gianfranco Moro, illustrerà il programma della manifestazione. Ma l'attesa sarà tutta per i maestri costruttori che sveleranno i bozzetti dei carri allegorici in concorso, presentandone i temi e anticipandone su carta i personaggi e le forme. È ormai da diversi anni che l'associazione del Carnevale ha scelto la prima domenica successiva all'Epifania come data per svelare al paese il programma della kermesse.

In attesa di domenica, però, sono già state diffuse le date delle tre sfilate. Il primo appuntamento è per domenica 23 febbraio, con la suggestiva sfilata inaugurale in notturna. La seconda sfilata, pomeridiana, è prevista per domenica 2 marzo. Mentre il gran finale si svolgerà il 4 marzo, martedì «grasso», con l'ultima sfilata di pomeriggio, seguita dalla proclamazione del carro vincitore dell'edizione 2014. Il Carnevale di Ceggia coinvolge ogni anno quasi mille persone nell'organizzazione dell'evento. A realizzare materialmente i carri allegorici sono circa duecento volontari (soprattutto giovani e ragazzi, con età media 22 anni), che già da agosto sono al lavoro nel capannone del Carnevale. (g.mon.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SAN DONÀ Concerto di beneficenza

■ Appuntamento da non perdere oggi, alle 20.30, al Da Vinci, con il concerto di solidarietà per la Sardegna, «Vicine Armonie». Un gruppo di venti musicisti sandonatesi e il coro Monte Peralba si esibiranno gratuitamente per raccogliere fondi a sostegno dell'istituto comprensivo di Torpè, in provincia di Nuoro, zona colpita dalla rovinosa alluvione di qualche settimana fa.

SAN DONÀ Centri professionali aperti alle famiglie

■ Porte aperte al Centro di formazione professionale che la Provincia gestisce in via Pralungo. Per aiutare le famiglie nella scelta in vista dell'iscrizione al prossimo anno scolastico, l'istituto sarà aperto alle visite sabato 18 gennaio e sabato 1 febbraio, dalle 15 alle 18. La scuola promuove corsi per qualifiche di operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore e per operatore di impianti termoidraulici.

SAN DONÀ Spettacolo su Marlene Dietrich

■ Domani sera alle 21 all'auditorium del Da Vinci, si terrà uno spettacolo dedicato a Marlene Dietrich. L'evento è curato dal Teatro dei Pazzicon Ksennija Prohaska e Nicola Dal Bo. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Ospedale unico, esplose la polemica

Leo (San Donà): «Cereser si deve imporre». Paludetto (Torre): «Continuando a rinviare, lo perderemo»



L'Ospedale di San Donà

SAN DONÀ

Ospedale unico, la Regione potrebbe decidere da sola senza ascoltare i sindaci. Il governatore Luca Zaia sarebbe pronto ad applicare quanto il piano socio sanitario regionale già prevede. E nel Veneto Orientale monta la polemica. «Perderemo l'ospedale unico che abbiamo perso il tribunale». Il presidente uscente della Conferenza dei sindaci, il primo cittadino di Torre di Mosto, Camillo Paludetto, adesso se la prende con San Donà dopo aver saputo della proposta alternativa dell'assessore Luigi Trevisiol che ha lanciato l'idea, condivisa con l'ex onorevole Luciano Falcier, di una fu-

sione tra i soli ospedali di Jesolo e San Donà, mantenendo Portogruaro come argine per la fuga di pazienti in Friuli, e magari depotenziando la casa di cura Rizzola che potrebbe essere specializzata nella sola riabilitazione. Mentre il nuovo presidente della Conferenza dei sindaci, Andrea Cereser, sindaco di San Donà, non prende una posizione definitiva, si sa che anche il governatore del Veneto, Luca Zaia, spinge per la realizzazione di un'unica struttura del Veneto Orientale. Intanto il vice sindaco, a fianco di Cereser, Oliviero Leo è pronto a smarcarsi dal sindaco di San Donà e sposare in toto l'ospedale unico anche contro il volere del sindaco di Porto-

gruaro, Antonio Bertonecello. «Non possiamo sottostare a Portogruaro», dice Leo, «che teme di perdere il suo ospedale con l'avvicinarsi della campagna elettorale sulle rive del Lemene. Stiamo perdendo una grande opportunità per il territorio. Non si comprende perché adesso i vari sindaci del Veneto Orientale stiano facendo marcia indietro: Cereser si deve imporre». In realtà ci sono state una decina di proposte di sede, tra Torre di Mosto, Ceggia, San Donà, Caposile-Musile, San Stino e altre. Ma la confusione regna sovrana e l'ultima parola potrebbe spettare alla Regione che con Zaia potrebbe anche imporre l'ospedale unico. La

programmazione nel piano socio sanitario prevede un ospedale ogni 200 mila abitanti, le schede regionali già lo indicano. «Noi siamo stati tra i primi a crederci», ricorda da Torre di Mosto Paludetto, anche lui leghista doc, «e avevamo anche un'area adeguata. Con il tribunale abbiamo sbagliato perché potevamo concentrare tutte le nostre forze e mantenere almeno San Donà. Con l'ospedale unico stiamo commettendo lo stesso errore e a furia di rinviare la decisione finale lo perderemo». A giorni l'assessore regionale alla sanità, Coletto, convocherà i sindaci del Veneto Orientale.

Giovanni Cagnassi

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI DEI VIGILI A SAN DONÀ

Sei auto pizzicate senza bollo assicurativo

SAN DONÀ

Assicurazioni false, polizia locale di San Donà nuovamente sulle strade a caccia di «furbetti del talloncino».

Il nuovo anno, dopo gli oltre 200 casi nel 2013, inizia con il carro attrezzi per ben sei auto prive di contrassegno assicurativo. Le vetture sono state scoperte dopo due controlli campione eseguiti dalla polizia locale in vari spazi di sosta della città. Il primo, effettuato mercoledì, ha portato all'individuazione di tre auto nella zona della stazione ferroviaria e due lungo Vicolo Nuovo. E, ieri mattina, ne è stata scoperta

una anche a Mussetta di Sotto. Lo scorso anno c'erano stati dei casi di assicurazione falsificata, ma adesso molti cittadini circolano con talloncini scaduti da mesi, oppure addirittura senza. Un altro segno della crisi, perché molti si difendono spiegando che non hanno i soldi per pagare le salate assicurazioni. Il rischio, però, è molto elevato nel caso di queste gravissime infrazioni che mettono a repentaglio anche la vita di chi dovesse incorrere in incidenti stradali con questi trasgressori del tutto privi di assicurazione. Per riottenere l'auto i titolari individuati dagli agenti della polizia locale do-

vranno adesso pagare la multa di 841 euro, decurtata del 30 per cento se versata entro cinque giorni, oltre alle spese di custodia e trasporto e l'assicurazione per almeno sei mesi garantita. Se il veicolo non viene ritirato entro dieci giorni si procede alla immediata confisca.

«Dopo gli oltre 200 veicoli sequestrati lo scorso anno in quanto sprovvisti di assicurazione», commenta il vicesindaco e assessore alla Polizia locale, Oliviero Leo, «continua il controllo su un malcostume che può avere gravi conseguenze sulle strade in caso di incidenti». (g.ca.)

MUSILE

«Mini Imu», nei prossimi giorni sul sito del comune di Musile sarà disponibile il software per il calcolo di quanto i contribuenti dovranno versare, insieme al modello F24 stampabile. «Pur non avendo variato nel 2013 le aliquote Imu rispetto al 2012», spiega l'assessore Silvia Susanna, «Musile ha subito la decisione del governo che, per soddisfare le proprie esigenze di cassa, ha imposto, in tutti i comuni che hanno anche solo confermato un'aliquota per abitazione principale superiore rispetto a quella standard, il pagamento di un importo pari al 40% della

differenza tra l'imposta ad aliquota deliberata dal comune (per Musile 0,5%) e l'imposta ad aliquota standard (0,4%)».

Intanto anche Musile ha rinviato al 24 gennaio il termine per il pagamento del saldo Tares. «Mai come quest'anno il pagamento dei tributi è risultato complesso», conclude Susanna, «visto il termine del 24 gennaio per il versamento della maggiorazione Tares dovuta allo Stato e della mini Imu, abbiamo deciso di considerare regolari anche i versamenti del saldo Tares, dovuto al comune per il finanziamento del servizio rifiuti, eseguiti entro la stessa data». (g.mon.)